

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrieredelmezzogiorno.it

LECCE E PUGLIA

lecce@corrieredelmezzogiorno.it



Cultura

Assalto alla Camera del lavoro

Accadde nel 1922, oggi si commemora l'evento

di **Salvatore F. Lattarulo** a pagina 12

Spettacoli

«Maggio all'infanzia»
dal 12 al 20 a Baridi **Rossella Trabace**
a pagina 13

SUD

Sud compra meno:
il Nord nei guaidi **Emanuele Imperiali**
a pagina 5

QUELLO CHE RACCONTA IL CENSIMENTO

LA SOCIETÀ CHE CAMBIA

di FRANCO BOTTA

Quando le cose non vanno bene, accade che anche dai censimenti, come quello sulla popolazione italiana, vengano informazioni che meritano attenzione. I primi dati resi noti nei giorni scorsi ne contengono diverse. In primo luogo non possiamo che essere allarmati dal sapere che, dei residenti in Italia, ben un milione e trecentomila persone risultano scomparse. La gran parte di essi sono stranieri ed è certamente possibile che una certa quota di essi sia rientrata nei paesi di origine o si stia spostata in altri paesi europei a causa della crisi, ma cosa è accaduto degli altri e dei 300.000 italiani che pure mancano all'appello? Il secondo dato che merita attenzione sta nel fatto che nel nostro paese - come ha ricordato il demografo Blangiardo - le popolazioni nomadi, come i rom, si sono decuplicate nell'ultimo decennio. Un dato questo che deve essere tenuto in gran conto e messo in relazione con il fatto che gli italiani sono aumentati solo perché sono stati tanti gli stranieri che hanno chiesto ed ottenuto la cittadinanza nel nostro paese. Da ultimo - ma si potrebbe continuare - conviene anche ricordare che i componenti delle famiglie sono ormai di 2,4 persone, sia pure con delle significative differenze tra Nord e Sud (nel Mezzogiorno il dato è di 2,7 persone per nucleo familiare).

Si tratta di informazioni che costringono tutti a porsi domande che chiedono revisioni in molte delle nostre tradizionali politiche. Non si tratta infatti solo di ripensare le politiche abitative, ma anche di rivedere in modo significativo le politiche per le famiglie e

quelle sociali. Possono le politiche abitative non tenere conto del fatto che ormai da noi vivono significative comunità di nomadi? Questo solo fatto costringe o no anche a ripensare molte delle altre politiche, a cominciare da quelle scolastiche? Il tema della rappresentanza degli stranieri che vivono stabilmente in Italia - un tema che abbiamo colpevolmente accantonato a lungo - può essere ancora rimosso di fronte al triplicarsi degli stranieri che abbiamo avuto nell'ultimo decennio? Ma la domanda più pesante che occorre porsi è questa: le politiche per le famiglie hanno ancora la centralità che avevano nel passato? Queste presupponevano l'esistenza di nuclei famigliari numerosi, ma le famiglie di questo tipo ormai sono diventate marginali e molti dei problemi che si potevano in passato risolvere dedicando attenzione solo alle famiglie oggi hanno bisogno di altri interventi, richiedendo di costruire e di potenziare reti di solidarietà diverse e più ampie. Se vogliamo affrontare le questioni delle crescenti disuguaglianze sociali e della crescente povertà e quindi della coesione sociale, se vogliamo affrontare le questioni del lavoro, cominciando dalla disoccupazione giovanile e via dicendo abbiamo, bisogno di politiche per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza. La giornata del primo maggio dovrebbe forse dedicare alle questioni emerse dal recente censimento sulla popolazione italiana un'attenzione maggiore, e lo stesso dovrebbero fare le nostre forze politiche e tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città alla vigilia del voto amministrativo



Brindisi, 19% di indecisi sulla sfida a 5

BRINDISI — Viaggio a Brindisi a pochi giorni dal voto con cui i cittadini sceglieranno il nuovo sindaco. L'uomo che raccoglierà l'eredità di Domenico Mennitti. In corsa ci sono Giovanni Brigante (sinistra), Mimmo Consales, (Pd e altri), Mauro D'Attis, (Pdl e altri), Roberto Fusco, (Idv e altri), Riccardo Rossi (Brindisi Bene Comune).

A PAGINA 2 **Saracino**

L'allarme dell'ex sottosegretario Alfredo Mantovano



«Governo fermo I clan pugliesi alzano la testa»

L'ex sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano (foto), lancia un grido d'allarme. La criminalità organizzata in Puglia sta rialzando la testa e quegli strumenti investigativi che erano stati messi in campo per arginarla oggi non ci sono più. «Sono molto preoccupato, è tutto fermo con questo Governo. Anzi, si sono fatti passi indietro», dice al Corriere Alfredo Mantovano.

A PAGINA 4 **Saracino**

E' scontro con l'Enaip. Il caso esplode dopo la protesta di un lavoratore: «I miei soldi o mi butto»

Formazione, Vendola denuncia

Dipendenti senza stipendio. La Regione: noi abbiamo pagato

Nella marina di Nardò



Il mare rosso per le alghe E' allarme a Santa Maria

LECCE — Nei giorni scorsi il mare di Santa Maria al Bagno (foto) è diventato rosso per la Noctiluca scintillans, un'alga fitoflagellata gelatinosa. Gli esperti: «Via ai controlli per l'estate».

A PAGINA 7

BARI — Un impiegato minaccia il suicidio. Vendola interviene, lo rassicura e rompe le trattative con Enaip, l'ente di formazione che non paga gli stipendi da 15 mesi, «nonostante la Regione abbia erogato risorse con questo fine». «Abbiamo verificato irregolarità nelle carte - dice Vendola - ora interverrà la polizia giudiziaria».

A PAGINA 3
Logroscino

Cristina Comencini



«In campo contro la violenza alle donne»

A PAGINA 2

De Santis: «Boom di turisti, dobbiamo saperli accogliere»

Primo maggio, sì ai negozi aperti Albergatori con i commercianti

LECCE — Oggi a Lecce negozi aperti il primo maggio e con i commercianti si schierano anche gli albergatori. Il presidente di Federalberghi, Mimmo De Santis, non fa sconti: «La città è piena di turisti, deve essere aperta per poter accoglierli». Nel frattempo oggi gli stabilimenti balneari salentini saranno tutti aperti per la prima «tintarella».

A PAGINA 6 **Della Rocca**

La battaglia

Palascia, no alle torri militari

A PAGINA 7

Maglie-Leuca

Gabellone sollecita le 4 corsie

A PAGINA 8



Sostieni il progetto
REUMATOLOGIA PEDIATRICA
DONA IL
5%00

Sulla dichiarazione
dei redditi firma e
trascrivi il c.f.

93059010756

visita il sito www.apmar.itNumero Verde
800-984712

Gli ambientalisti attaccano: «Killer». La società elettrica chiede i danni

Greenpeace-Enel, è guerra legale

BRINDISI — In occasione dell'assemblea dei soci Enel, prevista per ieri pomeriggio, un gruppo di Greenpeace ha inscenato una singolare protesta nei pressi della centrale Federico II di Cerano. Un enorme sagoma di circa 80 metri raffigurante un uomo riverso al suolo e le scritte «Enel Killer» e «Facciamolucuesueneel.org» disegnate nei campi circostanti alla centrale. Alla protesta, Enel ha risposto con una denuncia e la richiesta dei danni per la campagna

falsa e diffamatoria portata avanti dagli ambientalisti. «Gli attivisti di Greenpeace - hanno scritto in

una nota - con questa azione, hanno voluto porre l'accento sui risultati di una ricerca commissionata dalla stessa associazione ambientalista in cui si evidenziano i danni alla salute e gli impatti economici dell'uso del carbone da parte di Enel». Il Comitato Energia, dal canto suo, definisce gli stessi attivisti «killer dell'informazione». «Vorremmo sapere - hanno risposto dal comitato - se Greenpeace si è accorta che il mercato dell'energia in Italia è liberalizzato e i produttori di energia sono tanti in Italia. Perché prendersela solo con Enel?».

A PAGINA 9

feisbuk

di Giovanni Sasso



Mario Monti
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Ve lo giuro, quando mi hanno chiesto di far crescere l'economia e di abbattere la pressione fiscale un tizio ha aggiunto "o viceversa".

energie alternative, fotovoltaico & solare termico
progettazione, vendita, installazione, assistenza, impianti
il SISTEMA solare adatto alle famiglie

Siamo presenti alla
63ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia

sistemasolare srl
info@sistemasolare.it

Largo Diomedea, 16 - 71043 MANFREDONIA (FG)
tel/fax (+39) 0884 585602 / (+39) 0884 090247